

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2016/2017

RELAZIONE FINALE

Premessa

Ritengo sia superfluo, in questa sede, discutere se l'attività di alternanza scuola lavoro sia per la scuola italiana, in modo particolare per un Istituto come il "C. Marchesi" di Mascalucia, giusta, opportuna, necessaria, e quant'altro.

La L. 107/2015, la "buona scuola", è un obbligo nazionale e in tal senso deve essere espletata, svolta, pianificata nel miglior modo possibile, anche perché il risultato finale diventa "di merito" per l'Istituto scolastico, per gli obiettivi raggiunti, ed un momento importante di "formazione" per gli studenti.

Oggi possiamo dire che un dato certo c'è! Se per l'anno scolastico 2015/2016 la percezione della ricaduta dei percorsi di alternanza sull'andamento scolastico è stata quasi insignificante, a meno di qualche assente in classe negli ultimi giorni di scuola, quest'anno è stata tutt'altro che qualche assenza, anzi posso dire che le attività di alternanza hanno condizionato sicuramente l'andamento delle varie programmazioni di ogni singola disciplina. Situazione che ha la necessità di trovare soluzioni sia nel momento della programmazione curricolare ad inizio anno ma anche nella distribuzione dei percorsi di alternanza durante l'anno scolastico.

Con "alternanza scuola/lavoro" si intende un periodo di attività che lo studente svolge all'interno di un Ente pubblico o privato o di un'Azienda; si tratta di un lavoro "controllato", a metà strada tra una forma di apprendimento e lo svolgimento effettivo di un lavoro. Le "forme di apprendimento" devono consentire allo studente di venire a contatto con alcune situazioni molto pratiche come:

- Le metodologie e i processi di lavoro;
- Gli strumenti e le tecniche utilizzate;
- L'organizzazione della produzione/erogazione servizi;
- Le dinamiche delle relazioni interpersonali finalizzate alla produzione/erogazione servizi;
- Le problematiche del mondo del lavoro

Questione di numeri

Per vari motivi lo scorso anno scolastico ha visto la realizzazione di solo due percorsi di alternanza per un totale di circa 280 studenti del terzo anno, che ovviamente non hanno potuto soddisfare minimamente il raggiungimento di quelle ore previste in un anno scolastico (circa 70). Situazione comune in tutti gli Istituti di istruzione superiore che si sono trovati disorientati di fronte alle nuove disposizioni di legge. Situazione che ha causato, nella ripresa del nuovo anno, un inizio frettoloso senza un'adeguata pianificazione e programmazione, ma soprattutto non è stato possibile effettuare una migliore selezione, parola bruttissima, nella scelta dei così detti "Enti Ospitanti", pur di recuperare il deficit-ore dell'anno precedente.

E i motivi sostanziali sono stati due:

- 1- poca conoscenza di quanto il territorio possa offrire in termini di partner;
- 2- il numero degli studenti che quest'anno ha raggiunto il numero di 504 unità, ed in particolare con la III AT che dovrà svolgere 400 ore di alternanza nel triennio (quindi 200 ore in più rispetto agli altri indirizzi).

Tuttavia sono stati realizzati un totale di 38 percorsi di alternanza, di cui 6 ancora in corso, che hanno consentito ai nostri studenti di raggiungere, chi più chi meno, un buon numero di ore svolte, in molti casi anche più di quel parziale previsto in un anno scolastico. La media delle ore effettuate, nei percorsi di alternanza, nell'anno in corso è di circa 1450.

Parlando sempre di numeri sarebbe stato produttivo capire, in data odierna, quante ore in percentuale gli studenti di terza e di quarta hanno svolto; capire quante ore hanno realizzato i ragazzi che passeranno alla classe quinta; capire quale tipologia di percorso è stato preferito di più e quale meno; capire chi sono gli studenti che, per vari motivi, sono rimasti indietro con il monte ore svolto e cercare così di prendere le giuste precauzioni. Ma purtroppo la parte amministrativa, quella che si dovrebbe svolgere in segreteria, è ferma da ormai circa due mesi ed in questo il sottoscritto non ha soluzioni. Fermo restando che il 31 agosto verranno chiuse le attività di alternanza per l'anno 2016/2017 e entro la fine di settembre il MIUR desidera che tutto il lavoro svolto venga messo in piattaforma.

Lavoro svolto e programmazione.

Nel complesso l'obiettivo prefissatoci ad inizio anno, nella realizzazione dei percorsi, è stato raggiunto. E cioè quello di garantire agli studenti una formazione quanto più "variegata" possibile, nel senso che le attività che sono state realizzate hanno fatto conoscere svariati settori lavorativi. Infatti percorsi di alternanza realizzati hanno fatto conoscere ambiti lavorativi che vanno dall'editoria, cartacea ma anche multimediale, alle pratiche di medicina infermieristica e bio-chimica, dall'innovation technology all'amministrazione pubblica, dalla conoscenza e recupero dei beni archeologici all'organizzazione di eventi pubblici, e non ultimo alle attività lavorative all'estero in lingua inglese molto apprezzate dai nostri studenti. In particolare l'esperienza a Malta, che ha unito attività di potenziamento della lingua inglese alle pratiche lavorative, in alcuni casi realizzati come continuità, in lingua, delle attività già fatte nel nostro territorio. Tutto ciò con l'unico scopo di dare ai ragazzi un giusto orientamento verso il mondo del lavoro, che è poi l'obiettivo che si prefigge la L. 107/2015.

La mancata pianificazione iniziale ha causato la mancata realizzazione di alcuni percorsi come "cultura d'impresa" e "sicurezza sui luoghi di lavoro" che verranno ripresi all'inizio del prossimo anno scolastico.

Proposte di ottimizzazione

L'esperienza di quest'anno ci ha fatto capire che la gestione di un percorso deve essere fatta in maniera accurata sia per gli argomenti trattati, per il raggiungimento e un coinvolgimento positivo dei nostri ragazzi, sia per la tempistica nella realizzazione che faccia in modo di non sottrarre, durante le ore curricolari, grandi numeri di studenti. In tal senso l'obiettivo, per l'anno prossimo, è che i percorsi A.S.L. dovranno:

- essere compattati in 3 periodi dell'anno: SETTEMBRE/GENNAIO/GIUGNO.
- avere una partecipazione il cui numero degli studenti non deve superare le 25/30 unità.
- per i percorsi di alternanza all'estero, sostituire i tradizionali viaggi d'istruzione e dovranno svolgersi in max 15 giorni del mese di APRILE

I tempi in cui verranno svolti i percorsi di alternanza devono avere momenti ben precisi in modo di dare un regolare svolgimento alla programmazione dei dipartimenti, i quali a sua volta, in fase di programmazione, non possono non tenere conto che l'attività di alternanza è anch'essa un momento formativo e per quanto tale è necessaria una pianificazione e interazione delle argomentazioni trattate. In tal senso l'alternanza potrebbe essere considerato un "dipartimento" aggiunto.

Per l'anno prossimo la maggior parte dei percorsi saranno riproposti, qualcuno sicuramente articolato diversamente. Non mancheranno delle novità che attualmente sono in fase di progettazione come ad esempio: UNICREDIT, l'Ordine Forense – Tribunale di Catania, ulteriori dipartimenti dell'Università di Catania, Protezione Civile, e non ultimo la realizzazione di percorsi di *"IMPRESA SIMULATA"*. L'esperienza, positiva, *"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"*, svolta all'interno degli uffici del Comune di Mascalucia verrà ampliata al territorio circostante grazie alla collaborazione con il "Consorzio dei 13 Comuni" di cui Gravina di Ct è il capo fila.

Per concludere, voglio ringraziare tutti i colleghi che hanno partecipato, in qualità di Tutor, alla realizzazione dei percorsi di alternanza che, con il loro impegno, hanno dato vita ai numerosi percorsi asl nonostante, a volte, le difficoltà create dagli enti che ci hanno ospitato o dal sottoscritto.

Mascalucia 29.06.2017

Prof. Antonio Buonconsiglio